

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. C. 2093-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (Parere alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	128
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	133
Disposizioni in materia di fornitura dei servizi della rete internet per la tutela della concorrenza e della libertà di accesso agli utenti. Nuovo testo C. 2520 Quintarelli (Parere alla IX Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	129
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	134
ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:	
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni un « New Deal » per i consumatori di energia COM(2015) 339 final.	
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: « Avvio del processo di consultazione pubblica sul nuovo assetto del mercato dell'energia » COM(2015) 340 final (<i>Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione del documento finale</i>)	129
ALLEGATO 3 (<i>Nuova proposta di documento finale</i>)	135
ALLEGATO 4 (<i>Documento finale approvato</i>)	138
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/68/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione. Atto n. 244 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	132
ALLEGATO 5 (<i>Proposta di parere</i>)	141
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	132

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 2 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.

La seduta comincia alle 14.20.

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

C. 2093-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

(Parere alla VIII Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 1° dicembre 2015.

Leonardo IMPEGNO (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

Disposizioni in materia di fornitura dei servizi della rete internet per la tutela della concorrenza e della libertà di accesso agli utenti.

Nuovo testo C. 2520 Quintarelli.

(Parere alla IX Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 1° dicembre 2015.

Lorenzo BASSO (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.30.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Mercoledì 2 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.

La seduta comincia alle 14.30.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni un « New Deal » per i consumatori di energia COM(2015) 339 final.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale

europeo e al Comitato delle regioni: « Avvio del processo di consultazione pubblica sul nuovo assetto del mercato dell'energia » COM(2015) 340 final.

(*Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione del documento finale*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 1° dicembre 2015.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD), *relatore*, ricorda che nella seduta di ieri ha comunicato di aver ricevuto da parte del collega Benamati proposte di integrazione al documento finale presentato nella seduta dello scorso 25 novembre. Non essendo pervenute ulteriori proposte di integrazione da parte degli altri colleghi, presenta una nuova proposta di documento finale (*vedi allegato 3*).

Adriana GALGANO (SCpI) sottopone all'attenzione del relatore l'opportunità di integrare l'osservazione alla lettera *a*) della proposta di documento finale con un riferimento esplicito anche all'Italia in relazione agli investimenti in materia di interconnessioni, al pari della penisola iberica, della regione baltica dell'Irlanda e del Regno Unito, Paesi segnalati dalla Commissione nell'ultima relazione per verificare lo stato di attuazione del mercato interno dell'energia, pubblicata nel mese di ottobre 2014.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD), *relatore*, segnala alla collega Galgano come, nell'ambito delle osservazioni contenute nella lettera *f*) in materia di politiche di integrazione e di interconnessione delle infrastrutture, vi sia un esplicito riferimento al carattere strategico di questi investimenti anche per l'Italia.

Adriana GALGANO (SCpI) insiste affinché sia modificata la lettera *a*) delle osservazioni prevedendo un esplicito riferimento all'Italia nell'elenco dei Paesi in cui gli investimenti in opere di interconnessione sono da considerare prioritari. Pro-

pone pertanto una riformulazione della lettera *a)* aggiungendo, in fine, le seguenti parole: « gli investimenti dovrebbero essere concentrati nell'interconnessione e nell'ammodernamento delle reti, in particolare, in Italia, nella penisola iberica, nella regione baltica, in Irlanda e nel Regno Unito ».

Gianluca BENAMATI (PD), nell'esprimere apprezzamento per il notevole lavoro di approfondimento svolto dal relatore nella stesura del documento finale in esame, giudica condivisibili le osservazioni della collega Galgano. Riterrebbe opportuno integrare la lettera *a)* delle osservazioni esplicitando che l'ammodernamento delle reti, le loro interconnessioni e il loro adeguamento sono questioni di grande interesse anche per l'Italia, senza richiamare gli altri Paesi citati nella relazione del 2014.

Adriana GALGANO (SCpI) ribadisce che la Commissione europea ha individuato quattro aree di investimento prioritarie per le interconnessioni tra le quali la penisola iberica, la regione baltica, l'Irlanda e il Regno Unito. Sarebbe necessario che tra queste aree di intervento prioritario sia indicata anche l'Italia.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD), *relatore*, nel giudicare di rilievo la questione posta dalla collega Galgano, peraltro ampiamente dibattuta durante le audizioni svolte, ritiene che la proposta di integrazione della lettera *a)* avanzata dal collega Benamati possa ritenersi sufficiente, ma sul punto chiede di conoscere l'opinione anche degli altri colleghi.

Andrea VALLASCAS (M5S) sottolinea di non avere particolari proposte di modifica o integrazioni da sottoporre al collega Peluffo in quanto il suo gruppo non ritiene di condividere complessivamente i contenuti della lettera *e)* delle osservazioni che giudica « apprezzabile l'approccio bilanciato sin qui seguito relativamente alla modifica del regime di maggior tutela che prevede una tempistica diluita temporal-

mente ». Nel sottolineare la posizione del tutto contraria del proprio gruppo all'abolizione del regime di maggior tutela, preannuncia il voto di astensione sulla proposta di documento finale.

Gianluca BENAMATI (PD), nel sottolineare la rilevanza della questione degli investimenti nel settore delle interconnessioni – puntualmente evidenziata nella proposta di documento finale – sottolinea come la situazione del Regno Unito e della penisola iberica non sia confrontabile con l'Italia, in quanto è diversa la geografia energetica di quei Paesi e le reti di collegamento sono più difficoltose rispetto a quelle che collegano l'Italia al resto d'Europa. Il tema è presente nella proposta di documento finale e, oltre alle interconnessioni, riguarda le ristrutturazioni delle reti perché, se si vuole realmente intervenire con un mercato unico che favorisca i consumatori, si deve giungere alla realizzazione di una rete efficiente all'interno dei diversi Paesi. Ritiene che la sua proposta di riformulazione della lettera *a)* rappresenti un buon compromesso che tiene conto delle condivisibili preoccupazioni della collega Galgano.

Adriana GALGANO (SCpI) insiste per una riformulazione della lettera *a)* che inserisca esplicitamente l'Italia tra i Paesi destinatari di investimenti prioritari per le opere di interconnessione.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, a sintesi delle diverse proposte di riformulazione della lettera *a)* delle osservazioni, suggerisce di aggiungere, in fine, le seguenti parole: « e ciò deve valere, in particolare, per l'Italia ».

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea, in relazione alla lettera *a)* delle osservazioni, che le opere di interconnessione dovrebbero consentire lo sviluppo della produzione decentrata di energia da fonti rinnovabili. Osserva tuttavia che, per l'attuale regolamentazione italiana delle opere di interconnessione, non appare attuabile l'osservazione recata dalla lettera *a)* della

proposta di documento finale, in quanto si consente un utilizzo esclusivo per vent'anni di tali opere a privati escludendo in tal modo l'accesso a terzi. Si chiede pertanto all'Europa di applicare modelli non consentiti in Italia in cui la gestione delle opere di interconnessione è totalmente delegata a soggetti privati, senza alcun tipo di vincolo di approvvigionamento. Ritieni vi sia un'evidente contraddizione tra il contenuto della lettera *a)*, che sollecita la produzione decentrata di energia da fonti rinnovabili, e la realizzazione di alcuni elettrodotti come quelli che collegano l'Italia a Serbia e Montenegro in cui si produce energia anche da centrali a carbone. Sulla questione dei contatori intelligenti richiamata dalle lettere *j)*, *k)* ed *l)* della proposta di parere, sottolinea che si tratta di osservazioni già trasmesse all'Autorità per l'energia elettrica e il gas da più di due anni e che non hanno avuto alcun seguito sul territorio nazionale. Ribadisce quindi il voto di astensione del proprio gruppo.

Ludovico VICO (PD), nel condividere la proposta di integrazione della collega Galgano, che potrebbe essere inserita anche come osservazione aggiuntiva, ritiene che in sede europea l'Italia dovrebbe segnalare con maggiore forza le proprie richieste.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, richiama l'attenzione sulla formulazione testuale del punto 3.2 *Migliorare le interconnessioni* della Comunicazione (2015) 340 final in cui si legge: «La capacità di interconnessione tra i diversi paesi è ancora piuttosto bassa e insufficiente per i flussi di energia previsti. I progetti di interesse comune introdotti dal regolamento sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee sono fondamentali per integrare fisicamente i mercati nazionali dell'energia elettrica e per diversificare le fonti energetiche. Per esempio, gli Stati baltici non fanno ancora parte dell'area sincrona dell'Europa continentale. Si è inoltre convenuto che la coope-

razione regionale per migliorare l'interconnettività debba essere migliorata, in particolare nella regione del Baltico, nella penisola iberica, nei mari del nord e nell'Europa centrale e sudorientale. Dovrebbero inoltre essere considerate ulteriori connessioni con regioni vicine quali il sud del Mediterraneo e i Balcani occidentali.». Osserva pertanto che il testo della Comunicazione non si riferisce a Paesi ma ad aree, tra le quali anche il sud del Mediterraneo, quindi l'Italia.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD), *relatore*, in considerazione del passaggio appena richiamato dal Presidente, ritiene adeguata la formulazione della lettera *f)* delle osservazioni la quale segnala – riguardo alle politiche di interconnessione – la necessità di dedicare particolare attenzione all'area del Mediterraneo che non ha trovato adeguato spazio nelle proposte della Commissione, ma che riveste invece carattere strategico per l'Italia. Riformula pertanto la lettera *a)* delle osservazioni della nuova proposta di parere nel senso indicato dal Presidente Epifani, aggiungendo, in fine, le seguenti parole: «e ciò deve valere, in particolare, per l'Italia;» (*vedi allegato 4*).

Gianluca BENAMATI (PD) ringrazia il relatore per il proficuo lavoro svolto e sottolinea ancora una volta l'importanza dell'ammodernamento delle reti e del miglioramento dell'interconnessione. Nel dichiarare il voto favorevole del proprio gruppo, sottolinea che la Commissione sta svolgendo un notevole lavoro per adeguare la normativa interna italiana alle normative europee. Per questo, negli ultimi mesi la Commissione ha dedicato particolare attenzione alla fase ascendente dei provvedimenti europei che consente di intervenire nella fase di definizione dei provvedimenti comunitari. Valuta pertanto come un dato assai positivo la scelta operata soprattutto negli ultimi mesi dalla X Commissione di inviare documenti nelle

materie di propria competenza alle istituzioni europee al fine di rappresentare la posizione italiana.

Adriana GALGANO (SCpI), nel ringraziare il relatore per il lavoro svolto e per l'attenzione dedicata alla richiesta di integrazione da lei formulata, osserva che troppo spesso nel passato l'Italia non ha manifestato con chiarezza i propri interessi in ambito europeo.

La Commissione approva la nuova proposta di documento finale come riformulata (*vedi allegato 4*).

La seduta termina alle 15.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 2 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.

La seduta comincia alle 15.05.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/68/UE concernente l'armonizza-

zione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione.

Atto n. 244.

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello Schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 26 novembre 2015.

Daniele MONTRONI (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole dichiarandosi fin d'ora disponibile a valutare l'integrazione di eventuali contributi dei colleghi.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di parlare, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 2 dicembre 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.10 alle 15.30.

ALLEGATO 1

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. C. 2093-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge recante: Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (C. 2093-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato),

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità che il processo riorganizzativo dell'Enea-Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, così come definito nel testo modificato dal Senato, sia subordinato ad una completa rifocalizzazione tematica dell'ente da realizzarsi in tempi rapidi e che si preveda opportunamente, nelle condizioni attuali, il coinvolgimento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

ALLEGATO 2

**Disposizioni in materia di fornitura dei servizi della rete internet per
la tutela della concorrenza e della libertà di accesso agli utenti.
Nuovo testo C. 2520 Quintarelli.**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,

esaminato il testo della proposta di legge recante: Disposizioni in materia di fornitura dei servizi della rete internet per la tutela della concorrenza e della libertà di accesso agli utenti (C. 2520 Quintarelli), nel testo risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione nel corso dell'esame in sede referente;

osservato che si stanno diffondendo nell'economia digitale modelli chiusi, basati sullo sviluppo di interfacce o piattaforme proprietarie in cui coloro che creano o gestiscono i portali hanno il potere di decidere a monte quali contenuti veicolare e a quali di essi garantire priorità attraverso le funzioni di filtraggio e di ricerca;

sottolineato che i temi della neutralità della rete *internet* e dell'idoneità del

quadro normativo per piattaforme e intermediari devono essere adeguatamente affrontati anche in sede europea, al fine di garantire ai consumatori un libero accesso alle informazioni e di evitare comportamenti lesivi della concorrenza a scapito delle imprese;

rilevato positivamente che il provvedimento in esame persegue l'obiettivo di garantire agli utenti finali la possibilità di decidere, nell'ambito dei vincoli stabiliti solo dalla legge, quali contenuti inviare e ricevere, quali servizi, applicazioni, *hardware* e software usare a tale scopo e dove fornirsene, nel rispetto dei principi della libera concorrenza e della tutela dei diritti dei consumatori,

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni un « New Deal » per i consumatori di energia COM(2015) 339 final.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: « Avvio del processo di consultazione pubblica sul nuovo assetto del mercato dell'energia » COM(2015) 340 final.

NUOVA PROPOSTA DI DOCUMENTO FINALE

La X Commissione,

esaminate, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento della Camera dei deputati, la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni « Avvio del processo di consultazione pubblica sul nuovo assetto del mercato dell'energia » (COM(2015)340) e la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni « Un "new deal" per i consumatori di energia » (COM(2015)339);

considerato che:

le due Comunicazioni si muovono in coerenza con l'obiettivo dell'Unione dell'energia di adottare una strategia organica, coerente e trasversale a livello europeo su diversi aspetti che fino ad oggi sono stati spesso affrontati separatamente e dai singoli Stati membri;

uno degli obiettivi prioritari che si prefigge l'Unione per l'energia è costituito dal rafforzamento dei diritti dei consumatori, attraverso la promozione dell'autoconsumo di energia rinnovabile, che può assicurare consistenti risparmi in bolletta, la prestazione di maggiori informazioni sulle condizioni praticate e la semplificazione delle procedure per il cambiamento dei fornitori;

la riduzione dei costi per l'utenza può essere ottenuta anche grazie all'accesso diretto alle informazioni sui consumi in tempo reale con l'introduzione dei cosiddetti contatori intelligenti: disponendo dei propri dati sul consumo, gli utenti possono infatti modificare i comportamenti con significativi vantaggi economici; sotto questo aspetto, l'Italia si colloca in una posizione di vantaggio che deve essere valorizzata a livello europeo; d'altro canto, l'aumento della produzione decentrata di energia da fonti rinnovabili in piccola scala richiede interventi di adeguamento sulle reti elettriche;

appaiono, quindi, pienamente condivisibili gli obiettivi indicati dalla Commissione europea di rafforzare e modernizzare le reti anche ai fini di una maggiore sicurezza, di potenziarne le interconnessioni e istituire un efficace sistema su scala UE di scambi infragiornalieri transfrontalieri;

rilevata la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

esprime una valutazione positiva, con le seguenti osservazioni:

a) occorre garantire che tutte le risorse disponibili, da quelle relative a

Connecting Europe al Fondo europeo per gli investimenti strategici, a quelle attivabili da parte della BEI, siano destinate all'ammodernamento delle reti, alle loro interconnessioni e al loro adeguamento al fine di consentire lo sviluppo della produzione decentrata di energia da fonti rinnovabili;

b) è opportuno che l'Unione europea acceleri il processo di armonizzazione dei mercati di bilanciamento, anche in relazione alla discontinuità che contraddistingue la produzione di energia da fonti rinnovabili, eventualmente anche attraverso l'adozione di specifiche misure giuridiche;

c) occorre intervenire come prospettato dalla Commissione europea, sulle complesse ed onerose procedure amministrative ed autorizzative che ancora rappresentano un ostacolo significativo per la diffusione di progetti di autoconsumo su piccola scala così come per premiare il consumo « flessibile » anche attraverso una variazione dei prezzi in base alle fasce orarie e ai picchi di domanda complessiva;

d) occorre assumere tutte le iniziative utili a porre i consumatori nelle condizioni di fare scelte consapevoli e attive, garantendo il massimo delle informazioni e favorendo l'utilizzazione di tecnologie, quali i contatori intelligenti, assicurando l'accesso non discriminatorio dei consumatori ai dati e alle informazioni su propri consumi di energia per sviluppare una domanda più attiva e un incontro più maturo domanda-offerta nei mercati *retail*;

e) in materia di tariffe, appare apprezzabile l'approccio bilanciato sin qui seguito relativamente alla modifica del regime di maggior tutela che prevede una tempistica diluita temporalmente in modo da rafforzare al contempo la capacità di orientamento e scelta degli utenti interessati;

f) occorre rafforzare e valorizzare tutte le iniziative di coordinamento in materia di sicurezza regionale anche at-

traverso le politiche di integrazione e di interconnessione delle infrastrutture: a tal fine si segnala la necessità di dedicare particolare attenzione all'area del Mediterraneo che non ha trovato adeguato spazio nelle proposte della Commissione ma che riveste invece carattere strategico per l'Italia;

g) appare particolarmente necessario un approccio più coordinato tra gli Stati membri per la revisione dei regimi di aiuto a favore delle energie rinnovabili;

h) al fine di evitare distorsioni nei mercati e di favorire politiche tendenzialmente univoche che rafforzino la ricerca e l'innovazione tecnologica all'interno dell'UE anche con riferimento alla realizzazione di sistemi innovativi di stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili;

i) è opportuno rafforzare le funzioni dell'ACER che non può limitarsi a svolgere un ruolo di mero coordinamento tra le autorità nazionali, e potenziarne l'indipendenza giuridica e finanziaria;

j) è auspicabile un'ulteriore riduzione dei tempi di attivazione delle forniture elettriche e di *switching up* che consenta ai clienti di cambiare operatore in pochi giorni; ciò, peraltro, garantirebbe una maggiore flessibilità nella gestione dei rapporti fra operatori e clienti alimentando la concorrenza e restituendo fiducia al mercato;

k) è auspicabile garantire agli utenti la conoscibilità dei dati di consumo rendendoli accessibili in tempo reale; solo in tale contesto i consumatori, che sono sempre più attenti alla sostenibilità, potranno utilizzare responsabilmente l'energia. La maggiore consapevolezza delle proprie abitudini di consumo consentirà inoltre al cliente di scegliere il servizio che più di addice alle proprie abitudini di vita; allo stesso tempo tale informazione, se accessibile anche da parte dei fornitori, potrebbe offrire loro la possibilità di costruire offerte commerciali « tagliate » sulle esigenze di ogni singolo utente;

l) nell'ottica di una maggiore chiarezza e trasparenza del rapporto fra operatori e utenti, la digitalizzazione dei servizi gioca un ruolo essenziale ed è un passaggio fondamentale per conseguire e trasferire ai clienti finali i maggiori risparmi derivanti dalla digitalizzazione dei processi; è auspi-

cabile pertanto una maggiore digitalizzazione della relazione fornitore/cliente che garantirebbe una forte semplificazione delle attività necessarie per portare a termine le richieste dei clienti e genererebbe una contrazione delle tempistiche necessarie al loro espletamento.

ALLEGATO 4

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni un « New Deal » per i consumatori di energia COM(2015) 339 final.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: « Avvio del processo di consultazione pubblica sul nuovo assetto del mercato dell'energia » COM(2015) 340 final.

DOCUMENTO FINALE APPROVATO

La X Commissione,

esaminate, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento della Camera dei deputati, la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni « Avvio del processo di consultazione pubblica sul nuovo assetto del mercato dell'energia » (COM(2015)340) e la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni « Un "new deal" per i consumatori di energia » (COM(2015)339);

considerato che:

le due Comunicazioni si muovono in coerenza con l'obiettivo dell'Unione dell'energia di adottare una strategia organica, coerente e trasversale a livello europeo su diversi aspetti che fino ad oggi sono stati spesso affrontati separatamente e dai singoli Stati membri;

uno degli obiettivi prioritari che si prefigge l'Unione per l'energia è costituito dal rafforzamento dei diritti dei consumatori, attraverso la promozione dell'autoconsumo di energia rinnovabile, che può assicurare consistenti risparmi in bolletta, la prestazione di maggiori informazioni sulle condizioni praticate e la semplificazione delle procedure per il cambiamento dei fornitori;

la riduzione dei costi per l'utenza può essere ottenuta anche grazie all'accesso diretto alle informazioni sui consumi in tempo reale con l'introduzione dei cosiddetti contatori intelligenti: disponendo dei propri dati sul consumo, gli utenti possono infatti modificare i comportamenti con significativi vantaggi economici; sotto questo aspetto, l'Italia si colloca in una posizione di vantaggio che deve essere valorizzata a livello europeo; d'altro canto, l'aumento della produzione decentrata di energia da fonti rinnovabili in piccola scala richiede interventi di adeguamento sulle reti elettriche;

appaiono, quindi, pienamente condivisibili gli obiettivi indicati dalla Commissione europea di rafforzare e modernizzare le reti anche ai fini di una maggiore sicurezza, di potenziarne le interconnessioni e istituire un efficace sistema su scala UE di scambi infragiornalieri transfrontalieri;

rilevata la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

esprime una valutazione positiva, con le seguenti osservazioni:

a) occorre garantire che tutte le risorse disponibili, da quelle relative a

Connecting Europe al Fondo europeo per gli investimenti strategici, a quelle attivabili da parte della BEI, siano destinate all'ammodernamento delle reti, alle loro interconnessioni e al loro adeguamento al fine di consentire lo sviluppo della produzione decentrata di energia da fonti rinnovabili e ciò deve valere, in particolare, per l'Italia;

b) è opportuno che l'Unione europea acceleri il processo di armonizzazione dei mercati di bilanciamento, anche in relazione alla discontinuità che contraddistingue la produzione di energia da fonti rinnovabili, eventualmente anche attraverso l'adozione di specifiche misure giuridiche;

c) occorre intervenire come prospettato dalla Commissione europea, sulle complesse ed onerose procedure amministrative ed autorizzative che ancora rappresentano un ostacolo significativo per la diffusione di progetti di autoconsumo su piccola scala così come per premiare il consumo « flessibile » anche attraverso una variazione dei prezzi in base alle fasce orarie e ai picchi di domanda complessiva;

d) occorre assumere tutte le iniziative utili a porre i consumatori nelle condizioni di fare scelte consapevoli e attive, garantendo il massimo delle informazioni e favorendo l'utilizzazione di tecnologie, quali i contatori intelligenti, assicurando l'accesso non discriminatorio dei consumatori ai dati e alle informazioni su propri consumi di energia per sviluppare una domanda più attiva e un incontro più maturo domanda-offerta nei mercati *retail*;

e) in materia di tariffe, appare apprezzabile l'approccio bilanciato sin qui seguito relativamente alla modifica del regime di maggior tutela che prevede una tempistica diluita temporalmente in modo da rafforzare al contempo la capacità di orientamento e scelta degli utenti interessati;

f) occorre rafforzare e valorizzare tutte le iniziative di coordinamento in

materia di sicurezza regionale anche attraverso le politiche di integrazione e di interconnessione delle infrastrutture: a tal fine si segnala la necessità di dedicare particolare attenzione all'area del Mediterraneo che non ha trovato adeguato spazio nelle proposte della Commissione ma che riveste invece carattere strategico per l'Italia;

g) appare particolarmente necessario un approccio più coordinato tra gli Stati membri per la revisione dei regimi di aiuto a favore delle energie rinnovabili;

h) al fine di evitare distorsioni nei mercati e di favorire politiche tendenzialmente univoche che rafforzino la ricerca e l'innovazione tecnologica all'interno dell'UE anche con riferimento alla realizzazione di sistemi innovativi di stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili;

i) è opportuno rafforzare le funzioni dell'ACER che non può limitarsi a svolgere un ruolo di mero coordinamento tra le autorità nazionali, e potenziarne l'indipendenza giuridica e finanziaria;

j) è auspicabile un'ulteriore riduzione dei tempi di attivazione delle forniture elettriche e di *switching up* che consenta ai clienti di cambiare operatore in pochi giorni; ciò, peraltro, garantirebbe una maggiore flessibilità nella gestione dei rapporti fra operatori e clienti alimentando la concorrenza e restituendo fiducia al mercato;

k) è auspicabile garantire agli utenti la conoscibilità dei dati di consumo rendendoli accessibili in tempo reale; solo in tale contesto i consumatori, che sono sempre più attenti alla sostenibilità, potranno utilizzare responsabilmente l'energia. La maggiore consapevolezza delle proprie abitudini di consumo consentirà inoltre al cliente di scegliere il servizio che più di addice alla proprie abitudini di vita; allo stesso tempo tale informazione, se accessibile anche da parte dei fornitori, potrebbe offrire loro la possibilità di costruire offerte commerciali « tagliate » sulle esigenze di ogni singolo utente;

l) nell'ottica di una maggiore chiarezza e trasparenza del rapporto fra operatori e utenti, la digitalizzazione dei servizi gioca un ruolo essenziale ed è un passaggio fondamentale per conseguire e trasferire ai clienti finali i maggiori risparmi derivanti dalla digitalizzazione dei processi; è auspi-

cabile pertanto una maggiore digitalizzazione della relazione fornitore/cliente che garantirebbe una forte semplificazione delle attività necessarie per portare a termine le richieste dei clienti e genererebbe una contrazione delle tempistiche necessarie al loro espletamento.

ALLEGATO 5

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/68/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione. Atto n. 244.

PROPOSTA DI PARERE

La X Commissione,

esaminato il testo dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/68/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercati di attrezzature a pressione;

considerato che la direttiva 2014/68/UE risponde all'esigenza di procedere ad una rifusione delle disposizioni vigenti in materia, tenuto conto che la precedente analoga direttiva 97/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 maggio 1997, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di attrezzature a pressione, ha subito nel tempo sostanziali modificazioni;

evidenziato che la direttiva 97/23/CE operava una classificazione delle attrezzature a pressione in categorie, a seconda del livello ascendente di pericolo e una classificazione del fluido contenuto nelle attrezzature a pressione a seconda della sua pericolosità, a norma della direttiva 67/548/CEE del Consiglio;

sottolineato che il 10 giugno 2015 la direttiva 67/548/CEE è stata abrogata e

sostituita dal regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attua all'interno dell'Unione il sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici *Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals* (GHS) adottato a livello internazionale nell'ambito della struttura delle Nazioni Unite;

sottolineato altresì che il regolamento (CE) n. 1272/2008, introducendo nuove classi e categorie di pericolo che corrispondono solo parzialmente a quelle previste dalla direttiva 67/548/CEE, ha reso necessario adeguare la direttiva 97/23/CE al regolamento (CE) n. 1272/2008, mantenendo nel contempo i livelli esistenti di protezione garantiti dalla direttiva;

evidenziato infine che la direttiva, nel merito, si limita a formulare i requisiti essenziali di sicurezza, senza irrigidirli in specifiche prescrizioni tecniche,

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE